

## AVERLA PICCOLA (*Lanius collurio*) Una specie in continuo declino – Roberto Aletti

L'averla piccola (*Lanius collurio*) appartiene all'ordine dei Passeriformes, famiglia Laniidae, genere *Lanius*.

In Italia è nidificante (meno frequente in Puglia e Sicilia) e migratrice regolare, i primi individui giungono solitamente ad aprile e la nidificazione avviene nel periodo compreso tra maggio e luglio-inizio agosto.

Preferisce ambienti aperti o semi-aperti, pascoli, radure, praterie, aree coltivate, sia in zone di pianura che di media montagna, importante la presenza di cespugli e piccoli alberi e siepi.

Si nutre prevalentemente di insetti anche di grosse dimensioni, rettili e anche piccoli mammiferi o uccelli, cacciando da posatoi che consentono la visione del terreno circostante; sovente realizza delle scorte alimentari infilzando le prede sulle spine di arbusti o alberelli.



### LA SITUAZIONE IN ITALIA

Nell'ultimo rapporto ISPRA, relativo all'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia, la specie, in linea con quanto osservato in altri paesi Europei, viene definita in forte declino: le cause derivano dalla sottrazione di habitat con conseguente diminuzione della disponibilità di prede, dall'agricoltura intensiva con uso massiccio di prodotti fitosanitari, dalla scomparsa di siepi e ambienti naturali, dall'abbandono della pastorizia nelle aree montane e da fattori climatici (Nardelli *et al.*, 2015).

L'averla piccola è stata inserita nella "Lista Rossa 2011 degli Uccelli Nidificanti in Italia" (Peronace V. *et al.*, 2012) delle specie a rischio di estinzione con codice "VU vulnerabile" con tendenza al declino, collocandosi al terzo posto in una scala crescente del livello di rischio da 1 (min) a 7 (max).

Nell'ultimo rapporto Europeo di BirdLife International alla specie viene assegnata per l'Italia la categoria SPEC 2 (specie con stato di conservazione sfavorevole la cui popolazione è concentrata in Europa), con un trend demografico in declino del 30-40% rispetto ai dati della fine del secolo scorso e una popolazione stimata di 20.000/60.000 coppie, inferiore al 1% della popolazione totale europea (BirdLife International, 2017).

## LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI VARESE

Nella Provincia di Varese intorno agli anni 60' – 70' del secolo scorso l'Averla piccola era considerata relativamente comune, anche se veniva già riscontrato un certo declino (Bianchi *et al.*, 1973; Realini, 1982).

Nella ricerca degli uccelli nidificanti 1983-1987 la specie risulta uniformemente distribuita sul territorio provinciale, prediligendo ambienti aperti e soleggiati: nell'area montana in presenza di zone con alberi sparsi viene riscontrata la maggior diffusione, nella parte collinare nei pressi di coltivi con presenza di arbusti sparsi, orti, vigne e frutteti e nell'area pianeggiante nelle zone di brughiera e negli incolti con presenza di cespugli situati tra aree coltivate e zone boschive. (Guenzani & Saporetti, 1988).

Nella ricerca degli uccelli nidificanti 2003-2005 per la realizzazione dell'Atlante Ornitologico Georeferenziato della Provincia di Varese, viene riscontrato un ulteriore decremento generalizzato con una marcata contrazione nel settore montano. Vengono individuati tre distinti areali riproduttivi con una distribuzione molto localizzata: il primo a settentrione comprendente parte della Valcuvia, la piana di Luino e Germignaga e la Valle del Tresa; il secondo nella parte centrale collinare dove si registra la maggior concentrazione; il terzo nella parte meridionale della provincia con ambienti costituiti da brughiere (Lonate Pozzolo), da zone periferiche nei pressi di alcuni centri urbani (Busto Arsizio, Saronno) e zone costituite da coltivi. La specie risulta assente nei fondovalle delle zone montane settentrionali e al di sopra della fascia altitudinale 400-600 metri (Gagliardi *et al.*, 2007).



Considerazioni aggiornate possono essere effettuate con l'analisi dei dati utilizzati per la realizzazione della "Check List degli uccelli della Provincia di Varese" (Aletti & Carabella, 2015; Aletti, 2016), con particolare riferimento alle segnalazioni presenti nel sito ornitho.it .

In relazione al periodo 2010-2016 (ultimi 7 anni), e secondo i criteri adottati, la specie viene definita "poco frequente" con una media di solo una cinquantina di osservazioni/anno e la distribuzione mensile delle segnalazioni (Grafico 1) consente la determinazione dei periodi di osservabilità della specie nella nostra provincia:

- i primi arrivi dai quartieri di svernamento sono relativi al mese di aprile, con punte massime nel mese di maggio
- durante la migrazione pre-riproduttiva si ha un numero più alto di presenze e quindi di osservazioni rispetto alla migrazione post-riproduttiva
- le ultime osservazioni sono quasi tutte relative al mese di settembre
- i dati dei mesi di giugno e luglio (circa 10% del totale) si riferiscono principalmente a individui che hanno con buona probabilità estivato o nidificato nel territorio provinciale, anche se non si possono escludere alcuni individui in ritardo o in anticipo migratorio.

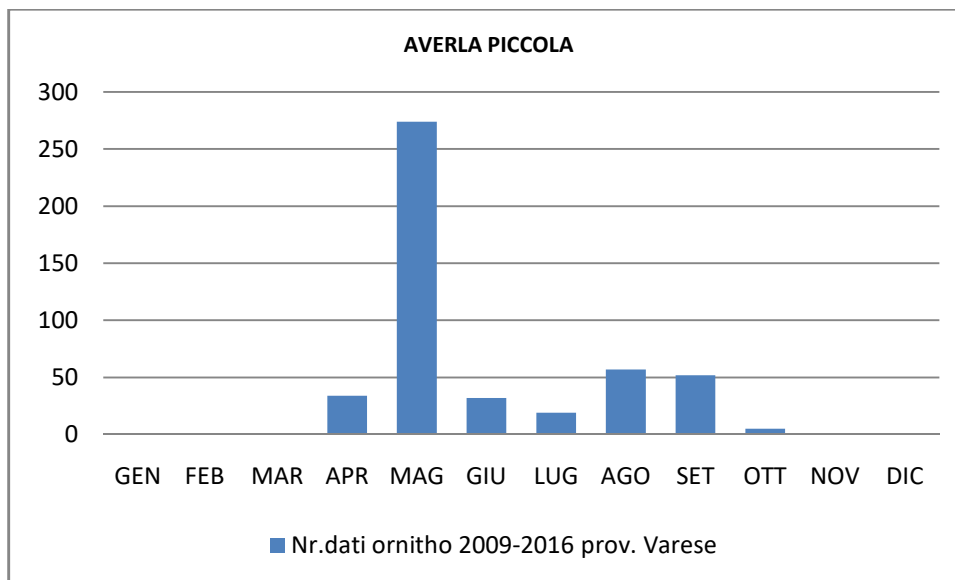


Grafico 1 - Distribuzione mensile delle osservazioni

Pur considerando la non omogeneità della distribuzione delle osservazioni (le zone montane sono meno frequentate dagli osservatori rispetto a quelle di pianura/collina), i dati altitudinali (Grafico 2) confermano che la specie, in linea con i risultati della precedente ricerca 2003-2005, risulta nel territorio provinciale praticamente assente al di sopra dei 400-500 metri di altitudine.

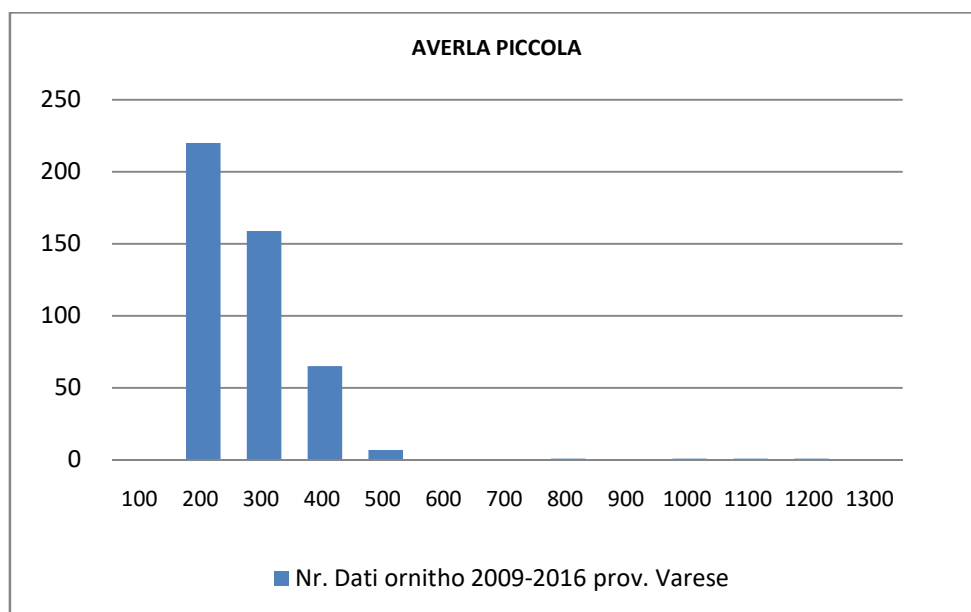


Grafico 2 - Distribuzione altimetrica delle osservazioni

Scarsi i dati relativi alla nidificazione della specie per il periodo 2010-2016: una quarantina le segnalazioni di nidificazione probabile e solo 3 i dati di nidificazione certa (anni 2011 e 2012).

Continue conferme di un inesorabile declino, riscontrabili nella nostra provincia ma purtroppo comuni a livello Europeo a molte specie che come l'averla piccola frequentano ambienti costituiti da spazi aperti.

Triste leggere quanto scriveva nel lontano 1865 Eugenio Bettoni nel libro "Storia Naturale degli Uccelli che nidificano in Lombardia":

.... *L'averla piccola arriva alla metà di aprile per fare soggiorno in Lombardia fino ai primi di Settembre, ed in tutta questa stagione è comunissima* .....

## Bibliografia

- Aletti R. , Carabella M. (a cura di), 2015 – Check – list degli uccelli della provincia di Varese – Lista completa commentata e illustrata, Quaderni del Gruppo Insubrico di Ornitologia, 2/2015.
- Aletti R., 2016 – Lista degli Uccelli della provincia di Varese aggiornata al 2016. <https://gruppoinsubrico.com/hotspot-e-avifauna/>
- Bettoni E., 1865 – Storia Naturale degli Uccelli che nidificano in Lombardia, Vol. I, Vol. II; Milano 1865
- Bianchi E. ,Martire L., Bianchi A., 1973 - Gli uccelli della provincia di Varese (Lombardia) Estratto da Riv. Ital. Orn. Editrice Succ. Fusi, Pavia.
- BirdLife International (2017) European birds of conservation concern: populations, trends and national responsibilities. Cambridge, UK: BirdLife International
- Casale F. e Brambilla M., 2009. Averla piccola. Ecologia e conservazione. Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Regione Lombardia, Milano.
- Gagliardi A., Guenzani W., Preatoni D.G., Saporetto F., Tosi G. 2007 (a cura di). Atlante Ornitologico Georeferenziato della provincia di Varese. Uccelli nidificanti 2003-2005. Provincia di Varese; Civico Museo Insubrico di Storia Naturale di Induno Olona; Università degli Studi dell'Insubria, sede di Varese: 295pp.
- Guenzani W. & Saporetto F. 1988. Atlante degli uccelli nidificanti in Provincia di Varese (Lombardia) 1983-1987. Edizioni LATIVA
- IUCN, 2001. IUCN Red List Categories and Criteria: Version 3.1. IUCN Species Survival Commission. IUCN, Gland, Switzerland and Cambridge, UK.
- Nardelli R., Andreotti A., Bianchi E., Brambilla M., Brecciaroli B., Celada C., Duprè E., Gustin M., Longoni V., Pirrello S., Spina F., Volponi S., Serra L., 2015. Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012). ISPRA, Serie Rapporti, 219/2015
- Peronace V., Cecere J.G., Gustin M., Rondinini C., 2012. Lista Rossa 2011 degli Uccelli Nidificanti in Italia. Avocetta, 36 (1): 11-58
- Realini G., 1982 - Uccelli nidificanti in provincia di Varese. Regione Lombardia - Settore Agricoltura, foreste, servizio caccia e pesca. Grafiche Alma Milano
- [www.ornitho.it](http://www.ornitho.it). consultato il 01/08/2017